

Studio Legale

Avv. Simonetta Ferro

Avv. Felice Nicola Solfrizzo

Avv. Federico Vattuone

Milano, 4 febbraio 2026

Spettabili

ASST GOM Niguarda

postacertificata@pec.ospedaleniguarda.it

ASST Valtellina ed Alto Lario

protocollo@pec.asst-val.it

Regione Lombardia

protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

lavoro@pec.regione.lombardia.it

welfare@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Diffida ad adempiere

Spettabili,

siamo con la presente in nome e per conto della Cub Sanità nonché dei propri iscritti ed assistiti, Vostri dipendenti, a rappresentarvi quanto segue.

Come noto, nell'ultimo periodo, l'Ospedale Niguarda ha pubblicato diversi bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per Dirigenti medici, da assegnare ad una serie di Strutture complesse dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano e in servizio al 50% anche presso i Presidi della Asst Valtellina e Alto Lario.

Nei relativi bandi di concorso, a cui partecipavano gli iscritti ed assistiti della Cub Sanità, risultando gli stessi vincitori, veniva stabilito che “..... l'ASST Niguarda e l'ASST Valtellina e Alto Lario (VAL) hanno stipulato un accordo quadro, e relativo addendum, in forza del quale l'ASST Niguarda si impegna ad assicurare in via temporanea la presenza di propri dipendenti dirigenti medici in favore dell'ASST VAL” e che “il servizio svolto presso i presidi di ASST Valtellina e Alto Lario permetterà di garantire lo svolgimento di attività istituzionale, di prestazioni di guardia e di pronta disponibilità: eventuali attività aggiuntive saranno concordate direttamente tra i professionisti e l'ASST VAL”.

Via Pacini n. 76, 20131 MILANO

Tel. 02.45949681 – FAX 017882214390

[E mail: simonettaferro@gmail.com](mailto:simonettaferro@gmail.com)

nicolasolfrizzo@gmail.com

Inoltre, nei citati bandi di concorso si stabiliva espressamente che “*I candidati all'interno della domanda di partecipazione al presente bando accettano, pena l'esclusione dalla procedura, di svolgere nei primi tre anni di lavoro effettivamente prestato a partire dall'assunzione il servizio al 50% presso i presidi dell'ASST Valtellina e Alto Lario. L'articolazione oraria e funzionale del servizio sarà convenuta dalle ASST coinvolte, in relazione alle necessità clinico assistenziali e organizzative*”. Al contempo i relativi bandi prevedevano che: “*gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico dei posti è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la categoria. Durante il periodo di servizio presso ASST Valtellina e Alto Lario, la corresponsione al professionista del trattamento economico fondamentale e accessorio rimane a carico di ASST Niguarda. Tale modalità ricomprende anche la liquidazione al professionista dei compensi spettanti per eventuale attività aggiuntiva svolta in regime di area a pagamento presso ASST Valtellina e Alto Lario..... **L'ASST Valtellina e Alto Lario provvederà a fornire una sistemazione logistica ai medici, e il rimborso delle spese di trasporto, per il relativo periodo di servizio svolto presso i loro presidi?***”.

Allo stesso modo l'addendum, del dicembre 2024, all'accordo quadro per la miglior gestione del personale sanitario tra l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e l'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario sottoscritto in data 19 febbraio 2024 per i dirigenti medici in assegnazione temporanea presso l'Asst Valtellina, **sanciva espressamente che la stessa si sarebbe impegnata a riconoscere le spese sostenute per il comando del personale ivi comprese le spese di alloggio**. Nello specifico veniva indicato che “*dalla data di stipula del presente Addendum, l'ASST VAL provvederà a fornire una sistemazione logistica, fino ad esaurimento posti disponibili, ai professionisti, se previsto nelle disposizioni del bando di selezione, anche presso le proprie sedi in forma gratuita o presso strutture convenzionate, con un eventuale rimborso spese a carico dei medici da definirsi secondo regolamento aziendale o accordi di collaborazione con soggetti terzi. In presenza di sistemazione logistica diversa da quella fornita dall'ASST VAL verranno rimborsate solo le spese di viaggio di andata/ritorno sostenute per raggiungere o lasciare la sede di soggiorno. In via del tutto eccezionale, relativamente ai soli contratti di affitto già stipulati alla data di sottoscrizione del presente Addendum e in caso di inizio attività di servizio presso ASST VAL antecedente a detta data, è previsto un rimborso massimo di € 400,00 previa presentazione di completa documentazione relativa alla spesa sostenuta*”.

Sulla scorta della documentazione sopra individuata, i nostri iscritti ed assistiti sottoscrivevano con l'Asst Niguarda i relativi contratti di lavoro e conferimenti di incarico e venivano collocati in posizione di assegnazione temporanea al 50% presso i presidi dell'ASST Valtellina e Alto Lario, in adempimento della convenzione in atto tra le Aziende.

Senonché, a seguito dell'assunzione dei medici, **l'ASST Valtellina per alcuni di essi non forniva alcuna sistemazione logistica e per altri offriva un alloggio oggettivamente inadeguato e non funzionale alle esigenze di un professionista medico chiamato a svolgere attività lavorativa in regime di assegnazione temporanea**. A titolo esemplificativo, alcuni alloggi offerti consistevano in camere singole con un letto singolo,

Studio Legale

Avv. Simonetta Ferro

Avv. Felice Nicola Solfrizzo

Avv. Federico Vattuone

una piccola scrivania e un bagno, erano privi di autonoma cucina e si trovavano all'interno di strutture che non consentivano di ospitare ed accogliere familiari, sprovvisti di servizio di lavanderia e con un servizio mensa, a pagamento, solo in orari precisi e, il più delle volte, incompatibili con i turni di servizio e le esigenze lavorative dei professionisti.

A fronte di tale oggettiva inadeguatezza nonché dell'inadempimento dell'Asst Valtellina, gli iscritti ed assistiti all'OS Cub Sanità, per poter pienamente operare nell'ambito delle loro funzioni all'interno dei Presidi della Asst Valtellina e Alto Lario, si sono visti costretti a reperire autonomamente un alloggio idoneo e funzionale alle proprie esigenze personali, famigliari e professionali, sostenendo i relativi costi.

Sul punto occorre precisare che l'obbligo assunto dall'Asst Valtellina di "fornire una sistemazione logistica" di cui al bando di concorso e all'Addendum **deve necessariamente essere interpretato nel senso di garantire un alloggio che sia non solo disponibile, ma anche idoneo e adeguato alle necessità del professionista, tenendo conto della natura dell'incarico, degli orari di servizio e delle esigenze di vita fondamentali**. Le poche sistemazioni offerte dall'ASST Valtellina non soddisfacevano tali requisiti minimi di idoneità, configurando un palese inadempimento dell'obbligo contrattualmente assunto da parte dell'ASST Valtellina. A porre rimedio a tale situazione non interveniva in alcun modo la datrice di lavoro.

Inoltre, si ribadisce come, nel caso specifico, la clausola dell'Addendum che prevede il rimborso delle sole spese di viaggio in presenza di "sistemazione logistica diversa da quella fornita dall'ASST VAL" non può essere applicata per negare il rimborso delle spese di alloggio autonomamente sostenute, qualora la sistemazione originariamente offerta dall'ASST Valtellina sia stata oggettivamente inadeguata ovvero inesistente. L'applicazione di tale clausola in un contesto di inadempimento dell'obbligo primario di fornire un alloggio idoneo si tradurrebbe in una vanificazione dell'impegno assunto dall'ASST Valtellina e in un ingiusto pregiudizio per i medici. Quindi, si esige un intervento dell'ASST Niguarda a tutela dei propri dipendenti nonché una pronta soluzione del problema da parte di Asst Valtellina.

Infatti, ad oggi, nonostante la condotta della ASST Valtellina e le continue richieste e solleciti di intervento all'ASST Niguarda, i medici si sono trovati privi di effettivi provvedimenti che ponessero rimedio alla loro critica situazione e gli stessi continuano a sostenere i costi di un alloggio necessario allo svolgimento della loro attività lavorativa, senza alcuna possibilità di rimborso.

A ulteriore riprova dell'arbitraria condotta tenuta nei confronti dei medici assistiti dalla O.s. Cub Sanità, si rileva che in modo del tutto ingiustificato e incomprensibile, nonché in palese violazione del principio di non discriminatorietà, è stato concesso il rimborso per i soli contratti di affitto antecedenti al dicembre 2024, relativi a

Via Pacini n. 76, 20131 MILANO

Tel. 02.45949681 – FAX 017882214390

[E mail: simonettaferro@gmail.com](mailto:simonettaferro@gmail.com)

nicolasolfrizzo@gmail.com

personale assunto dall'ASST Niguarda e comandato presso l'ASST Valtellina che svolge la stessa identica attività dei dipendenti di cui qui si discute ed aventi sostanzialmente lo stesso contratto d'assunzione.

Dunque, nella fattispecie, oltre a sussistere un inadempimento contrattuale della parte datoriale, si rileva come il complessivo contegno tenuto nei confronti del personale medico pregiudichi oltremodo le condizioni di lavoro degli stessi.

Ad oggi, nonostante quanto previsto dal bando e dall'addendum, alcuni medici da Voi comandati presso Asst Valtellina, agendo in buona fede e con la dovuta diligenza e cercando di mitigare il danno derivante dal Vostro inadempimento, hanno reperito autonomamente una sistemazione che consente loro di adempiere ai propri doveri professionali, sostenendone interamente i costi ed ogni possibilità di rimborso è stata da Voi respinta. In tal modo appare pacifico che vi è stata un'evitabile decurtazione del relativo trattamento economico ed un danno patrimoniale, causato unicamente dalla Vostra inadeguatezza ed inadempienza.

A ciò si aggiunga che, da ultimo, alla disponibilità dei medici di trovare una soluzione di compromesso che potesse consentire loro di non sobbarcarsi l'intero costo di alloggio vi è stata l'assoluta assenza di risposte da parte di Asst Valtellina, nonché un ulteriore peggioramento della situazione anche per i medici che, adeguandosi a vivere in situazioni al limite del gestibile (camere in ex RSA in disuso con una zona cucina totalmente inadeguata per la presenza di dieci persone; camere in padiglioni dismessi, nemmeno tutte con il bagno privato, con una sorta di cucina – più simile ad una cucina da campo che non da casa!) si vedono oggi richiedere una contributo economico – da decurtarsi dalla busta paga – per l'alloggio fornito anche per il periodo pregresso!

Ma vi è di più! Anche coloro che, come da addendum – avevano stipulato un contratto di locazione privato (stante l'indisponibilità da parte di Asst Valtellina) di alloggio prima del dicembre 2024 e che sino a dicembre 2025 ricevevano un rimborso mensile di € 400,00, hanno avuto contezza da parte del datore di lavoro di una riduzione unilaterale e del tutto ingiustificata del citato rimborso ad € 250,00 mensili!

Se tutto ciò non bastasse, anche con riferimento al previsto rimborso spese viaggio l'Asst Valtellina ha unilateralmente e del tutto arbitrariamente stabilito un tetto massimo di € 400,00 e ciò indipendentemente dalle effettive spese che ciascun medico si trova ad affrontare per gli spostamenti conseguenti al comando.

Non vi è chi non veda come tutta la gestione da parte di entrambe le aziende coinvolte del comando dei medici da Asst Niguarda a Asst Valtellina sia connotata da disorganizzazione, superficialità e scarsa considerazione del personale, che con abnegazione, sforzo e non poche difficoltà, sta svolgendo il proprio lavoro con diligenza e perizia nonostante tutto.

Ad abundantiam, si evidenzia che il personale medico interessato viene parzialmente impiegato in zone qualificate come disagiate, ma nonostante ciò per loro, a differenza dei colleghi assunti da Asst Valtellina, non viene riconosciuta nessuna indennità aggiuntiva, così come nessun rimborso è per loro previsto in riferimento alle trasferte intra-aziendali conseguenti all'espletamento delle loro mansioni, a titolo esemplificativo di guardie, reperibilità ed ambulatori, presso le strutture di Chiavenna, Morbegno e Sondalo!

Via Pacini n. 76, 20131 MILANO

Tel. 02.45949681 – FAX 017882214390

E mail: simonettaferro@gmail.com

nicolasolfrizzo@gmail.com

Studio Legale

Avv. Simonetta Ferro

Avv. Felice Nicola Solfrizzo

Avv. Federico Vattuone

Quindi, in definitiva, il personale medico comandato per il 50% del tempo lavoro presso la Asst Valtellina non solo risulta sottopagato con riferimento alle mansioni ed all'attività come concretamente espletata ma addirittura risulta penalizzato economicamente essendo costretto a sobbarcarsi le spese di alloggio nei periodi in cui è comandato in Valtellina!

Infine, si fa presente che la situazione così come illustrata, oltre a cagionare, come detto, un danno patrimoniale importante ai medici coinvolti incide negativamente sulla loro salute psico fisica, e ciò in ragione anche e soprattutto della delicata ed importante funzione dagli stessi esercitata, e conseguentemente potrebbe avere ripercussioni sui pazienti ospiti delle strutture sanitarie interessate.

Alla luce di quanto sopra, la O.S. nostra assistita Vi diffida dal dare seguito alla Vostra illegittima condotta, la quale si pone in violazione di legge e di contratto oltre che in danno dei diritti dei lavoratori iscritti ed assistiti e, quindi, chiede all'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e, per gli obblighi di rimborso previsti dagli accordi, all'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, di voler provvedere, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della presente, al rimborso integrale di tutte le spese di alloggio sostenute dai medici a partire dalla data di inizio della loro assegnazione temporanea presso l'ASST Valtellina e Alto Lario nonché di sospendere e/o non dare corso a qualsivoglia illegittima ed immotivata trattenuta dalla busta paga del personale alloggiato presso le strutture messe a disposizione, ovvero alla restituzione di quanto indebitamente già trattenuto. Allo stesso tempo, si invita Asst Valtellina ad individuare strutture consone alla professionalità e dignità dei lavoratori che operano nelle sue strutture.

In difetto di quanto sopra, saremo costretti a tutelare i diritti dei medesimi con le opportune azioni sindacali nonché avanti l'Autorità Giudiziaria competente.

In ogni caso, l'O.S. Cub Sanità si rende disponibile ad un incontro chiarificatore della questione in oggetto, chiedendo un confronto urgente in tal senso.

Restiamo in attesa di Vostro cortese e sollecito riscontro.

Distinti saluti

Avv. Simonetta Ferro

Avv. Felice Nicola Solfrizzo

Avv. Federico Vattuone

per Cub Sanità

Sig.ra Margherita Napoletano